

## **Piano d'azione per il miglioramento dei servizi pubblici collettivi al Sud**

### **Risultati attesi ed azioni da intraprendere**

#### Scheda di analisi e commento

#### **Introduzione e commento**

Il piano d'azione per la coesione, il conseguente accordo che ne sancisce il concreto avvio, firmato da 4 Ministri (Ministro della coesione territoriale, Ministro dell'istruzione ed università, Ministro del Lavoro e delle politiche sociali e Min. dello sviluppo economico delle infrastrutture e dei trasporti) con i presidenti delle 5 Regioni Convergenza e con la Sardegna, vuole segnare il nuovo passo nel governo delle risorse dei fondi strutturali, per favorirne la concentrazione e l'accelerazione della spesa ed una maggiore attenzione alla qualità dei risultati.

Questa prospettiva molto positiva, attraverso la firma dei quattro Ministri, mette in evidenza l'intenzione del Governo di impiegare in maniera convergente, le risorse ordinarie e straordinarie allo scopo di rafforzarne l'impatto. Attuare una prima concentrazione ed allo stesso tempo favorire la spesa, dovrebbe attivare un circuito positivo per l'impiego maggiore e migliore delle risorse disponibili. Nell'apprezzare molto questa modalità, non possiamo che constatare che queste intenzioni positive, al momento, si applicano ad una quantità limitata di finanziamenti e sottolineare che nei nostri documenti, ed in quelli sottoscritti con le altre parti sociali, le richieste sono di una concentrazione di risorse di maggiore portata. In termini di merito, inoltre, riteniamo appropriati gli assi considerati: istruzione, banda larga, occupazione e ferrovie, ma troviamo assolutamente da accrescere la quantità di risorse attribuite al credito d'imposta.

Inoltre, per il credito sarà necessario, una volta partito, molto probabilmente, allungare i tempi di attivazione, se si vuole verificare l'efficacia dello strumento, perché per legge esso a gennaio sarà applicabile alle assunzioni avvenute a partire del maggio 2011. E' evidente che, nei mesi passati, le imprese non avevano alcuna certezza rispetto all'effettiva possibilità di disporre della detrazione fiscale, non essendo state ancora definite né le risorse né i dispositivi operativi del credito stesso.

Infine, per il Governo politico del patto viene attivata una cabina di regia che vede coinvolto il Ministro della coesione territoriale ed i Presidenti delle regioni del Sud. Questa è una novità che accogliamo con favore, essendo già alcuni anni che ne suggeriamo la costituzione. Tuttavia riteniamo che sarebbe necessario individuare una modalità appropriata per una consultazione sistematica delle parti sociali.

#### **Analisi**

L'accordo sul "Piano di azione coesione" sottoscritto il 15 dicembre 2011 dal Governo e dalle regioni Basilicata, Campania, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna, è accompagnato dal più dettagliato "Piano d'azione per il miglioramento dei servizi pubblici collettivi al Sud -Risultati attesi ed azioni da intraprendere" che declina le regole e gli interventi l'accelerazione della spesa e la revisione dei programmi finanziati dai Fondi strutturali. All'accordo hanno aderito le regioni Abruzzo e Molise anche se fanno parte dell'obiettivo Competitività. L'attuale governo ha completato ed definito le regole di attuazione di quanto già convenuto dal

Ministro degli affari regionali e della coesione del precedente governo. Questo percorso di riprogrammazione è stato realizzato d'intesa con la Commissione Europea, ed opera in continuità rispetto agli impegni presi a livello comunitario.

L'obiettivo, anticipando in parte quella che sarà la programmazione dei fondi nel prossimo periodo, è quello di concentrare, qualificare ed accelerare la spesa, nonché ridurre in parte il cofinanziamento nazionale, destinando le medesime risorse a progetti che possono essere completati oltre il 2015, data ultima per la spesa dei Fondi strutturali di questo ciclo di programmazione.

La decisione di approvare il Piano, da parte delle regioni dell'obiettivo convergenza, consentirà il loro l'accesso per il 2012 al Miliardo di euro reso disponibile dalla manovra " Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità, ed il consolidamento dei conti pubblici" che rende possibile la spesa oltrepassando i vincoli del patto di stabilità interna.

La spesa sarà concentrata su quattro priorità: istruzione, occupazione, agenda digitale e infrastrutture e ferrovie.

Per attuare questo processo si ricorrerà sia alla revisione degli assi e delle modalità di spesa dei programmi operativi regionali coinvolti, sia alla riduzione del cofinanziamento. Il Piano indica le azioni e gli interventi che saranno realizzati con le risorse della rimodulazione dei programmi o anche con le risorse derivanti dalla riduzione del cofinanziamento nazionale, nel rispetto del principio di territorialità.

Risorse per l'attuazione del Piano di Azione	Contributi delle Regioni								
	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia (2)	Basilicata	Sardegna	Molise	Abruzzo	Totale
Istruzione	974,3	102,8	350,0	162,4	359,1				974,3
Agenda digitale	409,9	131,9		18,2	60,0	59,7	135,1	5,0	409,9
Occupazione	142,0	20,0	20,0	10,0	65,0	2,0	20,0	1,0	142,0
Ferrovie (1)	1.620,0	80,0	600,0	100,0	500,0		340,0		1.620,0
<b>Totale</b>	<b>3.146,2</b>	<b>334,7</b>	<b>970,0</b>	<b>290,6</b>	<b>984,1</b>	<b>61,7</b>	<b>495,1</b>	<b>6,0</b>	<b>3.146,2</b>

(1) Risorse provenienti dalla riduzione del cofinanziamento nazionale. Per la Sardegna include interventi sulle strade

(2) All'importo totale si aggiungono 595,5 meuro derivanti dalla riduzione del cofinanziamento nazionale del POR FSE, destinati agli interventi di cui al paragrafo 3.1

Complessivamente vengono ricollocati circa 3,1 miliardi, una quota significativa soprattutto perché inaugura una nuova modalità di azione, ma non particolarmente elevata rispetto al totale dei fondi strutturali programmati per il periodo 2007- 2013. La riduzione del cofinanziamento è di circa 1,6 mld. che vengono versati nel Fondo di rotazione per essere in seguito destinati assieme alle risorse precedentemente assegnate al finanziamento delle ferrovie del Sud.

Com'è evidente dalla tabella aderiscono pienamente alle quattro priorità soltanto le regioni Campania, Calabria, Puglia, e Sicilia, che hanno maggiori ritardi di attuazione. La Sardegna non destina risorse all'istruzione, ma aderisce alle altre tre aree di concentrazione, la Basilicata ed il Molise, impiegano le risorse soltanto per il credito d'imposta ed l'agenda digitale, mentre l'Abruzzo aderisce al Piano soltanto per la priorità occupazione.

Il Piano d'azione inaugura un nuovo modello di intervento che mentre concentra ed accelera la spesa allo stesso tempo fissa degli obiettivi di risultato per miglioramento della qualità della vita, affianca alle regioni i Ministeri di competenza, affidandogli un ruolo di centri esperti di supporto, sperimenta attraverso un apposito gruppo una modalità di cooperazione rafforzata tra Stato, Unione europea e Regioni.

Per ognuna delle azioni considerate, come avrete modo di verificare nel testo allegato si definiscono:

- Le priorità della programmazione
- I risultati attesi
- le azioni necessarie a raggiungerli, con il relativo sistema di valutazione destinato a supportare l'azione
- Il cronogramma con le percentuali di risorse che le regioni dovranno erogare in date stabilite.
- 

Il governo politico del Piano è affidato ad una cabina di regia composta dal Ministro della coesione territoriale e dalle Presidenti delle Regioni interessate alla attuazione del Piano .

L'attuazione del processo, il rispetto degli impegni e le rimodulazioni necessarie all'attuazione e quelle derivanti dalla riduzione del cofinanziamento nazionale saranno realizzate da un apposito gruppo d'azione, presieduto dalla Direzione nazionale per la politica unitaria comunitaria, attraverso il quale s'intende concretizzare la cooperazione rafforzata tra Stato e Commissione Europea.

#### Le quattro priorità

**Per l'istruzione**, con un orientamento alla qualificazione delle strutture, alla crescita delle competenze ed all'orientamento verso il mondo del lavoro, saranno impiegati 943 milioni di euro di cui 311, destinati ad allievi e insegnanti. Vedi la tabella che segue che fornisce le quote di finanziamento di ogni singola regione:

*Importi in milioni euro*

Regione	FESR	FSE	Totale
Calabria	59,9	42,9	102,8
Campania	250,0	100,0	350,0
Puglia (1)	90,0	72,4	162,4
Sicilia	263,1	96,0	359,1
<b>Totale</b>	<b>663,00</b>	<b>311,30</b>	<b>974,30</b>

(1) Le risorse FESR sono destinate ad interventi di efficientamento energetico degli edifici gestiti dalla Regione e non dal MIUR

**Per il progetto banda larga**, in parte già in corso, per la banda ultra larga ed i data center di supporto al sistema saranno disponibili in totale 409 milioni di euro

*Importi in milioni di euro*

Regioni	Piano Naz. Banda larga	Banda ultralarga	Data Center	Totale
Calabria (1)	5,0	86,9	40,0	131,9
Campania (2)	0,0	0,0	0,0	0,0
Puglia (3)	18,2	0,0	0,0	18,2
Sicilia	7,0	53,0	0,0	60,0
<b>Totale Convergenza</b>	<b>30,2</b>	<b>139,9</b>	<b>40,0</b>	<b>210,1</b>
Basilicata ST	4,9	14,8	40,0	59,7
<b>Totale Convergenza e Sostegno transitorio</b>	<b>35,1</b>	<b>154,7</b>	<b>80,0</b>	<b>269,8</b>
<b>Altre Mezzogiorno</b>				
Sardegna	6,5	88,6	40,0	135,1
Molise	0,0	4,0	1,0	5,0
Abruzzo				
<b>Totale</b>	<b>6,5</b>	<b>92,6</b>	<b>41,0</b>	<b>140,1</b>
<b>Totale Mezzogiorno</b>	<b>41,6</b>	<b>247,3</b>	<b>121,0</b>	<b>409,9</b>

Per l'occupazione sarà attivato a partire da gennaio 2012 il credito d'imposta, secondo quanto già definito nella legislazione vigente, e quindi, indirizzato a giovani e donne disoccupati ed a disoccupati di lungo periodo. Nel dispositivo di legge si indicano come destinatari, come è noto il lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati . Vedi nostre precedenti circolari. Le risorse disponibili per regione sono quelle di seguito indicate.

*Importi in milioni di euro*

Regione	FSE
Calabria	20,0
Campania	20,0
Puglia	10,0
Sicilia	65,0
<b>Totale Convergenza</b>	<b>115,0</b>
Basilicata ST	2,0
<b>Totale Convergenza e Sostegno transitorio</b>	<b>117,0</b>
<b>Altre Mezzogiorno</b>	
Sardegna	20,0
Molise	1,0
Abruzzo	4,0
<b>Totale</b>	<b>25,0</b>
<b>Totale Mezzogiorno</b>	<b>142,0</b>

Il Piano specifica che gli interventi si attueranno a partire da gennaio 2012 e che le assunzioni , secondo quanto previsto del decreto legge 70/2011 devono intervenire nei 12 mesi successivi alla data di emanazione del decreto stesso ovvero a partire dal 14 maggio 2011, con compensazioni fiscali per i datori di lavoro utilizzabili nei tre anni successivi alla data di assunzione. Troverete un maggior dettaglio nel file allegato relativo all'attuazione del Piano d'azione.

#### **Ferrovie e strade(solo Sardegna)**

Il completamento della riprogrammazione dei Por, per quanto attiene alla riduzione del cofinanziamento destinato in seguito all'ampliamento della rete ferroviaria, sarà realizzato entro gennaio 2012. Nel Piano e negli allegati troverete il dettaglio relativo al tipo di opere al cui completamento contribuiranno le risorse devolute dai fondi strutturali alla attuazione delle opere infrastrutturali.